

Dialogo

INFORMAZIONI PER LA PARROCCHIA MADONNA DEL ROSARIO DELLA BADIA

inserto di Dialogo e Famiglia N° 4 - Ottobre 2018

La nostra chiesa ha un tetto rinnovato!

Nei mesi estivi pensiamo non sia sfuggito a nessuno che attorno alla nostra chiesa stavano svolgendosi dei lavori importanti e attesi: la sistemazione del tetto!

A novembre del 2017 la comunità era stata invitata a prendere in considerazione la situazione generale dei tetti delle nostre strutture: il consiglio pastorale, con il parere positivo del consiglio per gli affari economici, ha rilevato come prioritario il tetto della chiesa e si è così dato inizio sia alla raccolta fondi per sostenerne la spesa sia alla fase di progettazione di questa opera, affidata all'architetto Terlizzi.

Il consiglio per gli affari economici e il parroco, con l'aiuto dell'architetto, hanno scelto tra le varie ditte che hanno presentato i propri preventivi, l'impresa edile Cafferati, da anni impegnata nel settore della sistemazione e rifacimento delle coperture.

Ottenuti i permessi a procedere con i lavori da parte degli uffici preposti della curia diocesana e dalle autorità civili competenti, i lavori sono stati avviati il 18 giugno e si sono ultimati all'inizio del mese di agosto e in maniera definitiva con gli ultimi ritocchi ai primi di settembre. Dopo aver creato l'area del cantiere, così che in sicurezza potesse proseguire la vita ordinaria della comunità che nella chiesa vede un luogo essenziale, si è proceduto alla rimozione delle parti in guaina ardesiata della vecchia copertura laddove l'usura del tempo aveva causato i maggiori rischi di infiltrazione. In seguito si è proceduto alla posa della nuova copertura con pannelli sandwich isolanti in lamiera, dopo aver coperto

opportunamente con doppio strato di guaina le zone che necessitavano di questo intervento.

È stato inoltre completamente rifatto l'insieme delle scossaline e gronde necessarie al buon funzionamento del tetto stesso.

Nel contempo gli elettricisti hanno predisposto un nuovo impianto adatto che sostituisse tutti i vari cablaggi che nel tempo erano stati posti sulla copertura e sul fianco della chiesa stessa.

Nella prima metà di luglio tali lavori, anche grazie ad una tenuta del tempo meteorologico che di certo ha agevolato, si sono in sostanza conclusi, per cui si è passati all'opera di tinteggiatura e pulitura dei mattoni dell'intero perimetro della chiesa e delle parti che necessitavano di tale intervento, visto che sono passati molti anni dall'ultima manutenzione eseguita.

È stata adeguata la linea vita e l'accesso al tetto secondo le nuove normative e altri piccoli lavori di sistemazione resi necessari durante lo svolgimento dei lavori.

L'ultima fase ha visto la sostituzione della parte della copertura in eternit e la sistemazione delle coperture sulle strutture inferiori di accesso e di servizio della chiesa. I lavori, svolti egregiamente secondo il parere dei tecnici preposti dalle ditte coinvolte, sono stati inaugurati e benedetti il giorno 7 ottobre al termine della processione della statua della Madonna, in occasione della nostra festa patronale. Non sono mancate sorprese non sempre felici come la constatazione che la parte della copertura posta sotto i pannelli fotovoltaici era danneggiata in maniera significativa e inderogabile, a prova della necessità dell'intervento.

Ora un po' tutti potremmo chiederci, dopo aver letto la cronaca dei lavori svolti, quanto è costato il tutto?

La cifra preventivata in fase di studio dell'opera era intorno ai € 160.000,00; in fase poi di appalto i costi si sono contratti in parte, tuttavia in fase di realizzazione, in forza di una serie di aggiunte rese necessarie dai lavori stessi, si è raggiunta la cifra finale di € 158.500,00: una cifra in linea con i costi stimati all'inizio.

L'opera ora necessita del contributo di tutti, secondo le proprie possibilità, per poter sostenerne la spesa. Finora la raccolta, iniziata a dicembre del 2017, ha raggiunto



circa i € 45.000,00 (le cifre precise poi le trovate aggiornate sull'apposito pannello nel fondo della chiesa): la strada certo appare ancora lunga e impegnativa, ma non si può negare che lo sforzo e la generosità sono state buone sinora e che la parte più sensibile della comunità sta contribuendo significativamente.

Non neghiamo che in prospettiva si possa e si debba ampliare il coinvolgimento comunitario così che anche il piccolo contributo di ognuno diventi un passo in più verso la meta.

Ci permettiamo di richiamare ora le modalità con cui è possibile contribuire al pagamento di quest'opera come era stato presentato su uno speciale di questo inserto:

1. È necessario che iniziamo dando valore a quella che possiamo chiamare la «**gestione ordinaria**»: se chi partecipa alla Messa domenicale, mettesse questa intenzione alla sua offerta durante la consueta Colletta (quella che chiamiamo raccolta delle elemosine...) sarebbe già un buon punto di partenza. Forse varrebbe la pena ricordare come sia dovere proprio di tutti i battezzati sostenere anche economicamente la propria Parrocchia e che essere membri di una Comunità cristiana chiede a ciascuno l'impegno della corresponsabilità.
2. Sarà dedicata la **Prima Domenica di ogni mese** alla raccolta mirata per questo progetto, collocando sui banchi una busta che ricordi l'iniziativa. Tale busta può anche essere portata a casa e riportata con l'offerta la domenica successiva.
3. È sempre possibile contribuire con una **offerta 'una tantum'** in contanti, da consegnare preferibilmente al Diacono Francesco o ai Sacerdoti (per la privacy), usando le buste che si troveranno in chiesa.
4. È possibile anche utilizzare lo strumento del Bonifico Bancario (IBAN: IT49S031111207000000001176) con causale "Offerta per sistemazione tetti chiesa".
5. Si propone una forma di contributo che chiameremo **'IMPEGNATIVA MENSILE'**. Consiste nel sottoscrivere un 'impegno' di versare per uno-due-tre anni una somma sempre uguale in forma mensile.
6. Un'ultima proposta riguarda i lasciti testamentari. Anticamente era abbastanza diffusa la bella abitudine di 'lasciare qualcosa alla chiesa' per le opere parrocchiali... si entrava nel novero dei Benefattori che venivano ricordati nelle celebrazioni Eucaristiche di suffragio. Non si vede perché non potremmo rivalutare questa forma di contributo... o almeno cominciare a pensarci!

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

Bettinazzi Sebastiano di Stefano e Solari Giannina | Guerra Samuele di Matteo e Soardi Valentina



Defunti



Arici Riccardo
di anni 74



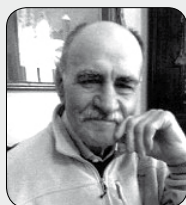
De Maldè Maria
di anni 93



Moreschi Lucia
di anni 96



Tortelli Ada
di anni 94



Faletti Rocco
di anni 83



Manziana Gelsomina
di anni 88



Calabresi Ida
di anni 93



Benedini Pierino
di anni 80



Borboni Prassede
di anni 93



Moroni Severo
di anni 66



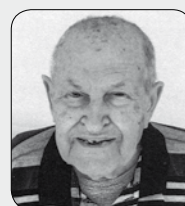
Pinsi Ermelina
di anni 93



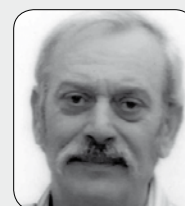
Chiodi Ottorino
di anni 92



Gerardini Mariarosa
di anni 91



padre
Toninelli Giovanni
di anni 96



Scolari Mario
di anni 70